

## **Ordinamento**

### **Corso di Laurea in Infermieristica ex L.270**

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare: nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della

persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE. Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

L'attività dedicata alla trasformazione del Corso di laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Firenze da ordinamento L. 509 a L. 270 si è in parte basata sul lavoro svolto dalla Commissione Nazionale Corso di Laurea in Infermieristica attiva presso la Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie che ha individuato gli esiti di competenza attesi dalla formazione infermieristica, descritto le variabilità dei piani di studio analizzando quelli offerti da un numero significativo di Atenei italiani e, quindi, elaborato una proposta di piano di studio fondamentale. Su tale proposta il Corso di laurea in Infermieristica di Firenze ha concentrato il proprio lavoro, rielaborando il quadro in funzione delle peculiarità locali e giungendo alla completa revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico.

I principali criteri seguiti nella trasformazione del Corso sono stati: 1) razionalizzazione dell'offerta didattica: nelle materie di base ciò è stato attuato attraverso una maggior finalizzazione alle conoscenze necessarie alle attività lavorative; nelle materie caratterizzanti mediante la ricerca di maggior specificità e di adeguata compenetrazione fra discipline infermieristiche e medico-chirurgiche, tale da consentire un grado elevato di interdisciplinarietà; 2) semplificazione dell'offerta formativa, mediante una riduzione della parcellizzazione dei crediti, del numero delle discipline presenti nel piano di studio e degli esami di profitto; 3) redistribuzione delle attività formative professionalizzanti nell'arco del triennio con l'intento di migliorare renderle maggiormente fruibili; 4) adeguamento degli obiettivi formativi e delle attività ai più recenti aspetti della professione, con particolare riferimento alle attuali competenze del professionista infermiere e all'evoluzione dei contesti da un punto di vista culturale, scientifico, sociale e sanitario.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Deriva dalla trasformazione del precedente corso di Infermieristica. La denominazione è chiara e comprensibile. Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati dalla proposta di ordinamento, non si limitano a riprodurre quelli della declaratoria della classe e risultano dettagliati. I criteri seguiti nella trasformazione del corso per adeguarlo alla nuova disciplina sono espressi puntualmente e riproducono quelli elaborati a livello nazionale dalla Conferenza permanente delle classi di laurea interessate. I risultati attesi di apprendimento risultano dettagliati.

Il corso di studio presenta i requisiti richiesti dalla normativa in ordine ai docenti non impegnati in altre tipologie di corso, alla percentuale dei corsi coperti da docenti di ruolo, alla prova finale, al n. min. di CFU per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, altre attività, laboratori professionali e tirocinio formativo). Ricorrono, inoltre, le informazioni sugli sbocchi professionali, il tipo di preparazione iniziale necessaria e le relative modalità di verifica.

Le strutture a disposizione per le sedi in cui viene svolto il corso sono quelle universitarie ed aziendali. La consultazione con le organizzazioni rappresentative è stata effettuata con riguardo a tutti i corsi di studio di medicina e manca un parere riferito allo specifico corso di studio in esame.

Il Nucleo esprime parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato, allargato ai Rappresentanti delle Associazioni e Federazioni delle professioni sanitarie, è invitato a discutere il seguente Ordine del Giorno: Parere sulla richiesta di Adeguamento dell'Ordinamento e del Regolamento Didattico dei preesistenti Corsi di Laurea e Laurea Specialistica delle professioni Sanitarie (ai sensi del DM 270/04 e successive precisazioni del DM n.544/07).

Il Preside illustra brevemente la motivazione della convocazione del Comitato di Indirizzo della Facoltà, e riassume brevemente quanto discusso e approvato in Commissione Didattica Paritetica riunita la mattina del 22/09/2010, spiegando l'importanza della richiesta di adeguamento dell'Ordinamento e del Regolamento Didattico presentata dai Presidenti dei Corsi di Laurea e Laurea Specialistica delle professioni Sanitarie, ai quali singolarmente dà la parola per la presentazione delle motivazioni e le modifiche per l'adeguamento per il proprio corso di studio.

Dopo aver ampiamente discusso sull'argomento, il Preside presenta l'Ordinamento didattico di ogni Corso di Laurea e Laurea Specialistica, corsi di studio già preesistenti in Facoltà, ristrutturati ai sensi del DM 270/2004, per l'inserimento in banca dati RAD del MUR nei tempi indicati dal Ministero. Tutto ciò viene svolto seguendo le indicazioni pervenute nelle note di indirizzo del Rettore del 13.11.2007 prot. 68185 III/1, del 22/02/2008 prot. 14067 III/1 e del 29/02/2008 prot. 15938 III/1.

In merito a quanto sopra espresso, vengono presi in esame tutti i documenti inerenti ai Corsi di Studi e le motivazioni inerenti all'adeguamento dei corsi di studio. Intervengono, inoltre, altri componenti del Comitato di Indirizzo, sottolineando l'importanza dell'adeguamento dei Corsi, al fine di trovare nuove forme di collaborazione tra l'Università e Parti Sociali, come richiesto dal Ministero, per dare ulteriore manifestazione dei risultati di apprendimento, come indicato dai descrittori di Dublino (elemento chiave del Quadro Europeo dei Titoli - European Qualifications Framework o EQF - è la specifica dei risultati attesi).

La richiesta viene accolta all'unanimità.

Dopo approfondita discussione sugli argomenti illustrati, viene posto in approvazione l'Ordinamento e il Regolamento didattico per ogni corso di studio già preesistente delle Lauree e Lauree Specialistiche delle professioni Sanitarie (allegati e parte integrante del presente verbale).

Il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea in Infermieristica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi specifici di seguito definiti:

a) Funzione Prevenzione e educazione alla salute

a.1 Promozione e mantenimento della salute

- Promuovere la salute con interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio.

b) Funzione Assistenza e gestione

b.1 Organizzazione e continuità dell'assistenza

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare - collaborando con altri professionisti - gestire e organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica, differenziando il contributo degli operatori di supporto e di altri professionisti da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti, ai loro familiari e/o ad altre persone significative, le informazioni di competenza sullo stato di salute dei pazienti stessi;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;

b.2 Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità.

### b.3 Relazione di aiuto e adattamento/Salute Mentale

- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali generazionali e di genere;
- individuare e gestire in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente: confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari.

### b.4 Infermieristica clinica a pazienti con problemi prioritari di salute acuti e cronici (materno-infantile/adulti/anziani)

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, cardio-vascolari, metabolici e reumatologici, renali acuti e cronici, gastro-intestinali acuti e cronici, epatici, neurologici, oncologici, infettivi, ortopedici e traumatologici, ostetrico-ginecologici, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- garantire la corretta esecuzione delle procedure tecnico-assistenziali.

### b.5 Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici

- garantire la corretta applicazione dei protocolli terapeutici e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.

#### b.6 Metodo clinico

- accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento
- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti;
- rideterminare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente
- prevedere l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;

#### c) Funzione Educazione terapeutica

##### c.1 Educazione del paziente e metodologie di intervento nella comunità

- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi assistenziali;
- educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita;
- gestire dimissione dei pazienti.

#### d) Funzione Ricerca

##### d.1 Prove di efficacia

- ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica
- analizzare criticamente la letteratura;
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico

#### e) Funzione Formazione e consulenza

##### e.1 Autoapprendimento e formazione

- accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il formatore/tutor;
- progettare piani di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti;
- assumere funzioni di guida verso operatori di supporto e/o studenti;
- richiedere il confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico;
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti);
- elaborare il proprio portfolio.
- collaborare alla progettazione, erogazione e valutazione di programmi formativi

## e.2 Consulenza

- fornire pareri tecnici nel proprio ambito di competenza

L'attività formativa viene svolta attraverso lezioni frontali, laboratori, seminari, lavori a piccoli gruppi, problem based learning (PBL), e-learning e didattica per processi. Sono inoltre previste attività formative professionalizzati in strutture private e pubbliche che siano in possesso dei requisiti necessari a guidare gli studenti durante l'apprendimento. I criteri di valutazione degli studenti dovranno consentire di misurare le conoscenze, le capacità e le abilità richieste per il conseguimento del titolo e puntualizzate nei cinque descrittori della conferenza di Dublino previsti per le lauree triennali.

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà certificato attraverso il superamento degli esami previsti per ogni insegnamento del corso di studio con la conseguente acquisizione dei relativi crediti formativi universitari (CFU). A tal fine i docenti dovranno presentare i loro programmi, tenendo conto delle esigenze curriculari, distinti per aree di apprendimento, con l'indicazione delle competenze da acquisire. Verrà inoltre favorita l'integrazione dei programmi. Gli insegnamenti sono costituiti da uno o più moduli didattici coordinati, svolti anche da più docenti, con un unico esame finale. In ogni caso, il numero massimo degli esami da superare per accedere alla prova finale per il conseguimento della laurea è di 20, compresi tre esami per le attività formative professionalizzanti e uno per le attività a scelta dello studente. Per la certificazione della conoscenza della lingua straniera è previsto il superamento di una verifica di idoneità.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, sono riconoscibili eventuali abilità professionali certificate, nonché ulteriori conoscenze e abilità maturate in attività formative cui l'università abbia concorso, purché attinenti al percorso didattico e in termini rigorosamente individuali, fino a un massimo di 60 CFU, fatti salvi i casi di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento professionale di percorsi formativi precedenti ai sensi della legge n. 42/99.

Le attività formative professionalizzanti sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 60 nella forma di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate all'attività prevista e al numero degli studenti. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 CFU.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati in infermieristica devono conoscere e comprendere le

- scienze biomediche di base ed applicate per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e di malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive, nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana; sono



finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;

- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, sia individuali che collettive, e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on-line.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati in infermieristica devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo della vita;
- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere la complessità di individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo ed il mantenimento di un ambiente sicuro per l'assistito garantendo costante vigilanza infermieristica;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura, sia ospedalieri sia territoriali e residenziali.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati in infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti capacità:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;

- attuare l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base di analogie e differenze fra le persone assistite rispetto a valori, etnie e pratiche socio-culturali;
- assumere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base delle risposte del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- decidere in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta:
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multiprofessionale;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri);
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando le abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare capacità critiche nelle diverse fasi di apprendimento teorico-pratico;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

## **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Infermieristica candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso è ad accesso programmato. Il numero di studenti ammissibili, nei limiti definiti dalla classe, sarà deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

## **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale del Corso di Laurea in Infermieristica ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione, e si compone di:

- 1) una prova pratica, nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- 2) redazione di un elaborato originale (tesi) e sua dissertazione.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I Laureati in infermieristica svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale. Secondo la Nomenclatura e classificazione delle unità professionali del 2006 (NUP06) il codice nel quale ricondurre tale professionalità è 2.4.2.0.1.

Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali possiamo considerare quelli espressi dalla tabella dei titoli a 6 cifre della classificazione della attività economiche Ateco 2007 (Tabella I):

### **Tabella I – Sbocchi occupazionali**

<b>Q</b>	<b>SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>86</b>	<b>ASSISTENZA SANITARIA</b>
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi

86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
<b>87</b>	<b>SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE</b>
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
<b>88</b>	<b>ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE</b>
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
<b>I</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE</b>
<b>55</b>	<b>ALLOGGIO</b>
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.40	Colonie marine e montane
<b>O</b>	<b>AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</b>
<b>84</b>	<b>AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</b>
84.23.00	Giustizia ed attività giudiziarie
84.24.00	Ordine pubblico e sicurezza nazionale
84.25.20	Attività di protezione civile
<b>P</b>	<b>ISTRUZIONE</b>
<b>85</b>	<b>ISTRUZIONE</b>
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori

85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.60.01	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico
<b>S</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI</b>
<b>94</b>	<b>ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE</b>
94.12.10	Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali
94.12.20	Attività di associazioni professionali
94.20.00	Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti
	<b>VARIE</b>
46.18.32	Agenti rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali chirurgici e ortopedici, apparecchi per centri di estetica
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico-sanitarie
99.00.00	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

### Il corso prepara alla professione di

Infermieri - (3.2.1.1.1)

### Attività

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamento	CFU
Di base	Scienze propedeutiche	FIS/07	Fisica applicata	
		M-DEA/01	Discipline demotnoantropologiche	
		M-PSI/01	Psicologia generale	
		MED/01	Statistica medica	
		MED/02	Storia della medicina	
		MED/42	Igiene generale/applicata	
	<b>TOTALE DI AMBITO</b>			<b>9</b>
	Minimo da DM per l'ambito			8
	Scienze Biomediche	BIO/09	Fisiologia	
		BIO/10	Biochimica	
		BIO/13	Biologia applicata	
		BIO/16	Anatomia umana	
BIO/17		Istologia		

		MED/03	Genetica	
		MED/04	Patologia generale	
		MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	
		<b>TOTALE DI AMBITO</b>		<b>18</b>
		Minimo da DM per l'ambito		11
	Primo soccorso	BIO/14	Farmacologia	
		MED/41	Anestesiologia	
		<b>TOTALE DI AMBITO</b>		<b>3</b>
		Minimo da DM per l'ambito		3
<b>TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE</b>				<b>30</b>
<i>Minimo da DM</i>				22
Caratterizzanti	Scienze Infermieristiche	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
		MED/47	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
		<b>TOTALE DI AMBITO</b>		<b>31</b>
		Minimo da DM per l'ambito		30
	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01	Pedagogia generale	
		SPS/07	Sociologia generale	
		<b>TOTALE DI AMBITO</b>		<b>2</b>
	Minimo da DM per l'ambito		2	
	Scienze medico-chirurgiche	BIO/14	Farmacologia	
		MED/05	Patologia clinica	
		MED/17	Malattie infettive	
		MED/18	Chirurgia generale	
		MED/33	Malattie apparato locomotore	
		MED/09	Medicina interna	
		<b>TOTALE DI AMBITO</b>		<b>13</b>
	Minimo da DM per l'ambito		2	
	Prevenzione Servizi Sanitari e Radioprotezione	BIO/12	Biochimica clinica	
		MED/36	Diagnostica per immagini e radioprotezione	
		MED/43	Medicina legale	
		MED/49	Scienze dietetiche	
		<b>TOTALE DI AMBITO</b>		<b>4</b>
	Minimo da DM per l'ambito		2	
	Interdisciplinari e	MED/06	Oncologia medica	

	cliniche	MED/09	Geriatría	
		MED/15	Malattie del sangue	
		MED/16	Reumatologia	
		MED/24	Urologia	
		MED/25	Psichiatria	
		MED/26	Neurologia	
		MED/38	Pediatria	
		MED/40	Ginecologia	
		MED/41	Anestesiologia	
		<b>TOTALE DI AMBITO</b>		
	Minimo da DM per l'ambito			4
	Management sanitario	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
		SECS-P/07	Economia e organizzazione aziendale	
		<b>TOTALE DI AMBITO</b>		
Minimo da DM per l'ambito			2	
Scienze interdisciplinari	M-PSI/08	Psicologia clinica		
	<b>TOTALE DI AMBITO</b>			<b>2</b>
Minimo da DM per l'ambito			2	
Tirocinio	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
	<b>TOTALE DI AMBITO</b>			<b>60</b>
Minimo da DM per l'ambito			60	
<b>TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI</b>				<b>125</b>
<i>Minimo da DM</i>				<i>104</i>
Affini	MED/44	Sicurezza negli ambienti di lavoro		
	<b>TOTALE DI AMBITO</b>			<b>1</b>
Minimo da DM per l'ambito				
<b>TOTALE ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI</b>				<b>1</b>
<i>Minimo da D.M.</i>				
Altre attività	<b>A scelta dello studente</b>			<b>6</b>
	<b>Prova finale e inglese</b> (art. 10, comma 5, lettera c)		Prova finale	6
			Inglese	3
	<b>Ulteriori attività formative</b> (art. 10, comma 5, lettera d)		Altre attività quali informatica, att. Seminariali ecc.	6
		Laboratori professionali dello specifico SSD	3	

<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>24</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>180</b>

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

(*MED/44* ) "L'insegnamento MED/44 è stato inserito come approfondimento per una migliore conoscenza delle norme vigenti che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di consentire l'effettuazione delle attività formative professionalizzanti nella massima consapevolezza dei rischi connessi allo svolgimento della professione."